

Il ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**DEPRETIS, ministro pei lavori pubblici.** L'articolo che fu introdotto nella convenzione Rubattino non può applicarsi alla convenzione Accossato, perchè qui non si parla della risoluzione del contratto; qui si dice solamente che la società non potrà cedere ad altri l'impresa, se non per legge. Tutti i ragionamenti che si sono fatti in ordine alla concessione Rubattino si fondavano su ciò, che quella unica comminatoria della risoluzione del contratto escludeva le altre; per ciò si è creduto d'introdurre un nuovo alinea, in cui fosse detto che il concessionario sarebbe stato tenuto ai danni, e che il Governo avrebbe avuto facoltà d'impadronirsi del materiale; però la seconda parte di quell'aggiunta potrebbe forse essere accettata per mettere d'accordo le due convenzioni.

**PRESIDENTE.** Il relatore della Commissione ha facoltà di parlare.

**CONTI, relatore.** La Commissione è d'avviso che, non essendosi in questo contratto stabilita una penalità speciale o la risoluzione del contratto, la legislazione comune sia sufficiente a provvedere; perciò credo inutile l'aggiunta proposta.

**PRESIDENTE.** Ritira la sua proposta?

**RICCI GIOVANNI.** Io domanderei, nel caso che questa società vendesse il suo contratto illecitamente, in qual modo il Governo si regolerà. Esso invocherà le leggi comuni, ma intanto il servizio resterà interrotto. Coll'aggiunta proposta invece che cosa si otteneva? Si otteneva la facoltà di opprimere immediatamente tutto il materiale e di proseguire il servizio a tutto rischio e spese della società.

Coll'aggiunta adunque si stabiliva non solamente l'oppressione dei bastimenti, ma anche la facoltà di poterli usare, onde non potesse accadere che i tribunali avessero a dire: alto là, sono sequestrati, ma voi Governo non avete alcun diritto. Così facendo, non s'incorreva nel pericolo d'ingaggiare il servizio.

**DEPRETIS, ministro pei lavori pubblici.** Io dissi che non poteva quell'articolo applicarsi a questa convenzione. Del resto, per me credo che la convenzione stessa provvegga sufficientemente: ma, se si vogliono togliere di mezzo tutti gli scrupoli e riservare sempre allo Stato, nel caso in cui la società volesse fare un atto nullo, quello di cedere contro il disposto della legge il suo materiale, cioè vendere quando nessuno comprerebbe, perchè havvi nella concessione proibizione di vendita, se tale vendita non è autorizzata per legge; se si vogliono, dico, togliere tutti gli scrupoli (avendo io avuto cura di assicurarmi che i concessionari erano in piena buona fede, poichè li ho seriamente interrogati se accettavano questa fiera comminatoria, ed essi risposero che erano disposti a sottomettersi), io quindi acconsento ben volentieri a che sia aggiunto un alinea, modificato però alquanto, il quale dica quanto è scritto nella seconda parte dell'alinea che riguarda la convenzione Rubattino, cioè che nel caso d'infrazione a queste disposizioni di legge lo Stato avrà il diritto d'impadronirsi del materiale e di fare il servizio a conto e spese dei concessionari.

**VALERIO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Parli.

**VALERIO.** La discussione che ebbe luogo ieri relativamente ad una comminatoria scritta in un articolo per un'infrazione del contratto avrebbe dovuto dimostrarci come sia sempre pericoloso di scrivere nei contratti, accanto ad un'infrazione, una comminatoria, perchè ciò indebolisce sempre il contratto.

L'onorevole Peruzzi ci diceva ieri che appunto nel contratto Accossato si era, così almeno gli pareva, levata via quella comminatoria, cioè la facoltà lasciata al Governo di risolvere il contratto, perchè vi fosse mantenuta intatta la libera azione della legge per rispetto all'esecuzione del contratto. Qualunque sia l'inesecuzione del contratto, vi sono le leggi che provvedono. Non era che in quel caso speciale dell'articolo della convenzione Rubattino che poteva essere necessaria quella spiegazione.

Perciò io pregherei l'onorevole Ricci a voler ritirare il suo emendamento, perchè introdurrebbe qui una specialità di comminatoria; ed è sempre pericoloso di scrivere nei contratti cose speciali.

Poichè ho la parola, vorrei fare un'osservazione relativa ad articoli antecedenti, che sono quei tali che sono identici alla convenzione Rubattino; io credo che debbono essere stati votati colle identiche variazioni introdotte in quel capitolato.

Dico ciò specialmente, perchè ho sentito l'onorevole Bixio dire: *e in caso di guerra.*

Nell'articolo 19 della convenzione Rubattino c'erano appunto le parole: *guerra marittima.* Votandolo, abbiamo soppressa la limitazione *marittima*, e spero che questa soppressione s'abbia ad intendere per fatta pell'articolo 19 del capitolato Accossato. (*Segni di assenso dal ministro e dalla Commissione.*)

A questo proposito vorrei pure esprimere un voto, ed è che nelle relazioni, per una povera economia di stampa, non si ripeta più quelle laconiche citazioni: *articoli 2, 3, 4 e 5, come nel capitolato Rubattino*, e simili, perchè, non avendo noi quegli articoli tutti sott'occhio, non si vedono le cose chiaramente come sarebbe necessario. (*Segni di assenso sul banco della Commissione.*)

Io prego dunque l'onorevole Ricci di ritirare il suo emendamento, il quale, a mio avviso, non potrebbe che recare danno alla legge, perchè scriverebbe una penalità per una cosa la quale esiste per tutti, e diminuirebbe la forza penale della legge, rispetto all'insieme di questa convenzione.

**DEPRETIS, ministro pei lavori pubblici.** Io mi rimetto alla Camera.

**RICCI GIOVANNI.** Io non ho nessuna difficoltà di ritirare il mio emendamento per questa semplice ragione.

Il mio unico scopo è quello di assicurare in ogni tempo lo Stato che il servizio sarà fatto a dovere e che mai avremo a vedere un allontanamento dei bastimenti.

Se questo intento tanto dal ministro quanto dalla Commissione si crede raggiunto colla redazione che abbiamo presentato, io non ho nulla da aggiungere.

**BIXIO.** Le precauzioni non sono mai troppe! È questione di mettere poche linee sopra un pezzo di carta, e non sono mica molte.

Noi dobbiamo essere sicuri e sicurissimi che il materiale non ci possa sfuggire, e se noi avremo sprecato dei milioni perchè vadano in mano di banchieri inglesi o prussiani o svedesi, avremo sempre fatto un cattivo affare. Ad ogni costo, noi dobbiamo sempre avere la certezza che ci sia serbato sotto le mani il nostro materiale; pertanto io insisto sopra l'emendamento Ricci.

**PRESIDENTE.** Il deputato Bixio insiste dunque sulla proposta...

**BIXIO.** Mi pare che l'onorevole ministro pei lavori pubblici proponesse testè che questo emendamento fosse rinviato alla Commissione perchè venisse redatto in armonia col nuovo articolo della legge, che è diverso dall'attuale.